

Vimercatese I sindaci: niente soldi. Che fregatura! CACCAMO ■ Alle pagine 4 e 5

«Mancano i fondi Una fregatura per i cittadini di tutto il Vimercatese»

La delusione del sindaco di Agrate, Ezio Colombo

di ANTONIO CACCAMO

— AGRATE BRIANZA —

IL SINDACO di Agrate Brianza, il democratico Ezio Colombo, parla del prolungamento della Linea 2 della metropolitana milanese come «la più grande fregatura ai danni dei residenti di tutto il Vimercatese». Giudizio condiviso dai suoi assessori: «Non ci sono i soldi. Il metrò non arriverà più. A meno che il nuovo governo non ci ripensi», ragiona l'assessore all'Urbanistica Luigi Riccio. Per Agrate il danno è doppio. Tra qualche anno si ritroverà in casa la Tangenziale Est-esterna, senza avere la metropolitana che



era stata promessa in cambio del suo «sì» alla nuova autostrada Agrate-Melegnano. Anche gli altri sindaci del Vimercatese sono sul piede di guerra. Aspettano da 30 anni le rotaie per ridare slancio alla Silicon Valley, il più grande polo dell'innovazione lombardo formato da aziende del calibro di ST Microelectronic, Alcatel Lucent e Cisco. E dire che nel 2001 il prolungamento della linea verde sembrava cosa fatta: «Arriverà nel 2015 per l'Expo», era stato promesso. Ma ora i sindaci, le aziende e i pendolari della Brianza est si ritrovano con un pugno di mosche in mano. «Anche perché da qui all'Expo è difficile costruire una metropolitana da Cologno a Vimercate», chiosa Riccardo Borgonovo, sindaco pidigliano di Concorezzo. E ricorda come la storia infinita del metrò ha creato situazioni paradossali. Nella sua città, per esempio, ci sono 20 proprietari di un terreno di 108mila metri quadrati che dieci anni fa è diventato edificabile. Ma sul quale non possono costruire nulla perché da quelle parti ci dovrà passare la metropolitana. Così, nell'attesa che

arrivi il metrò, non possono metterci neppure un mattone perché è sotto il regime di salvaguardia. «Ma nel frattempo pagano l'Ici maggiorata, il loro terreno dal 2001 non è più agricolo ma fa parte di un piano edilizio - racconta il sindaco -. Io continuo a ricevere lamentele. Capisco i proprietari di questi terreni, titolari di un diritto che non possono esercitare. Ma ho le mani legate, esistono vincoli regionali e provinciali. A gennaio voglio andare in Regione dall'assessore Raffaele Cattaneo a raccontargli quello che succede. A chiedere cosa pensa di fare con il progetto della metropolitana. Di cui avremmo un gran bisogno. Tempo fa avevo proposto in modo provocatorio che i comuni contribuissero con i fondi di riserva al 10% del costo dell'opera. Lo avevo fatto anche per far uscire allo scoperto Regione e Governo e farci dire se e quando intendono finanziare l'opera».

MA LE SPERANZE di andare in treno all'Expo di Milano da Concorezzo, Vimercate, Brugherio e Carugate sono ridotte al lumicino. A metà novembre la Regione è stata chiara. Soldi non ce ne sono. E servono 460 milioni di euro. «Se da una parte va avanti la realizzazione della nuova Tangenziale Est-esterna di Milano, il cui tracciato prenderà il via proprio nella parte meridionale di Agrate, la promessa metropolitana qui non arriverà mai», denuncia l'assessore Riccio. I Comuni interessati erano riusciti a strappare il prolungamento della M2 come contropartita per il maxi-progetto autostadale in un apposito accordo sottoscritto da Provincia di Milano, Provincia di Lodi, Provincia di Monza e Brianza, Regione Lombardia, Ministero delle Infrastrutture e 64 Comuni.

IL PATTO VIOLATO I COMUNI AVEVANO STRAPPATO L'OK AL METRÒ COME CONTROPARTITA PER IL MAXI PROGETTO DELLA TANGENZIALE ESTERNA



ALL'ATTACCO
Ezio Colombo, sindaco di Agrate Brianza, è sul piede di guerra per il mancato arrivo della metropolitana nel Vimercatese. Un danno notevole per l'intera area



460

I MILIONI DI EURO

Il costo messo in preventivo per portare la linea 2 della metropolitana nel Vimercatese. Il piano doveva essere completato per l'Expo



IL SONDAGGIO

Il prolungamento del metrò è essenziale per il Vimercatese?

Sì

72%

No

28%

www.ilgiorno.it/monza